

## Il Welfare Modelli E Dilemmi Della Cittadinanza Sociale

**“I problemi sono altri, non è la pressione migratoria la causa dei nostri mali”. È questa, in sintesi, la reazione delle “persone colte” a ogni istanza di regolamentazione severa dei flussi migratori. E chiunque sostenga la necessità di porre dei limiti alla libera circolazione delle persone viene oggi sospettato di simpatie verso la destra estrema. Ma la realtà è più complessa. Nell’analisi di Barba e Pivetti, l’immigrazione è interpretata come un fattore importante di aggravamento degli effetti della mondializzazione sul potere contrattuale dei salariati e sulle condizioni generali di vita dei ceti popolari. Solo escludendo ogni concorrenza tra lavoratori di nazioni diverse possono aversi forme concrete di solidarietà internazionale. L’importazione dei lavoratori è il canale più diretto attraverso il quale si verifica questa concorrenza, di per sé incompatibile con la solidarietà.**

**Contributi di: A. Ardigò, I. Colozzi, R. De Vita, P. Di Nicola, P. Donati, A. Fadda, F. Ferrucci, G. Lazzarini, D. Rei, G. Rossi, Giovanni Sarpellon, G.B. Sgritta.**

**I colori del welfare**

**Genitori al lavoro. L'arte di integrare figli, lavoro, vita**

**Sociologia delle migrazioni**

**I Grandi Sociologi**

**Il welfare che verrà**

**Associazionismo. partecipazione e politica**

*Nella recente storia italiana i governi e le amministrazioni locali sono stati sollecitati dai movimenti femministi, e man mano da vari movimenti collettivi e da una larga opinione pubblica, a intervenire con politiche di prevenzione e di contrasto nei confronti delle violenze sulle donne. Inoltre l’interpretazione di queste gravi fenomenologie si è inserita nella cornice politica e normativa internazionale dei diritti umani, sviluppando indicazioni per buone pratiche ma anche critiche sempre più stringenti alle mentalità sociali e istituzionali di resistenza al cambiamento. Per affrontare un problema pervasivo e di natura strutturale come la violenza di genere si rivela di importanza centrale l’azione congiunta di soggetti istituzionali e del privato sociale, attivi in ambiti differenti, che siano in grado di garantire la dovuta protezione e sostegno alle donne sopravvissute, ai loro figli e alle loro figlie, e avviare i necessari interventi di prevenzione. Il progetto ViVa, nel suo percorso di ricerca, ha esplorato il sistema italiano degli interventi anti violenza, coinvolgendo i suoi attori e mettendo in luce punti di forza e criticità delle relative politiche.*

**1534.2.22**

**Welfare state**

**Principi, strumenti, pratiche**

**Famiglia vs lavoro?**

**materiali dall'incontro di studio, Ferrara, 24 ottobre 2008**

**Italia civile**

**percorsi di una morfogenesi**

The volume gathers theoretical contributions on human rights and global justice in the context of international migration. It addresses the need to reconsider human rights and the theories of justice in connection with the transformation of the social frames of reference that international migrations foster. The main goal of this collective volume is to analyze and propose principles of justice that serve to address two main challenges connected to international migrations that are analytically differentiable although inextricably linked in normative terms: to better distribute the finite resources of the planet among all its inhabitants; and to ensure the recognition of human rights in current migration policies. Due to the very nature of the debate on global justice and the implementation of human rights and migration policies, this interdisciplinary volume aims at transcending the academic sphere and appeals to a large public through argumentative reflections. Challenging the Borders of Justice in the Age of Migrations represents a fresh and timely contribution. In a time when national interests are structurally overvalued and borders increasingly strengthened, it’s a breath of fresh air to read a book in which migration flows are not changed into a threat. We simply cannot understand the world around us through the lens of the ‘migration crisis’ - a message the authors of this book have perfectly understood. Aimed at a strong link between theories of global justice and policies of border control, this timely book combines the normative and empirical to deeply question the way our territorial boundaries are justified. Professor Ronald Tinnevelt, Radboud University Nijmegen, The Netherlands This book is essential reading for those frustrated by the limitations of the dominant ways of thinking about global justice especially in relation to migration. By bringing together discussions of global justice, cosmopolitan political theory and migration, this collection of essays has the potential to transform the way in which we think and debate the critical issues of membership and movement. Together they present a critical interdisciplinary approach to international migration, human rights and global justice, challenging disciplinary borders as well as political ones. Professor Phil Cole, University of the West of England, UK

Tre punti di vista distinti e convergenti per cercare di comporre in un insieme armonico figli, lavoro e vita personale: madri, padri e aziende vengono accompagnati a riflettere su nuovi modelli possibili di gestione del work-life balance con uno sguardo multidisciplinare, tra comportamento organizzativo, psicologia e management. Da un lato, infatti, il ruolo materno ha un grado di complessità sconosciuto alle generazioni precedenti: la scelta di diventare madri e, in parallelo, continuare nel proprio impegno

professionale si scontra ancora con il duplice dogma per cui « se sei una brava madre non dovresti lavorare » e « se vuoi lavorare bene non dovresti essere madre » . Legittimare nelle donne la loro ambivalenza verso i vari ruoli e verso la fatica stessa della conciliazione significa porre le premesse più solide perché l'esperienza della maternità si traduca in una ri-nascita positiva a se stesse, alla relazione genitoriale e al ruolo professionale. Contemporaneamente, anche in Italia, stanno comparando sulla scena i « nuovi padri », che rivendicano un ruolo attivo fin dalla sala parto. Questo coinvolgimento affettivo, operativo e concreto nella vita dei figli piccoli pone la necessità di una revisione di modelli sia familiari, sia aziendali. Per le organizzazioni lavorative si tratta di guardare alla genitorialità con uno sguardo più ampio che non solo contempli le neo-madri in congedo, ma coinvolga padri e genitori che vogliono essere più presenti nella vita dei figli. Siamo ancora di fronte ad un aut-aut tra carriera e figli? Qual è il prezzo che le aziende e le lavoratrici si trovano a pagare per affrontare la maternità? È possibile gestire la genitorialità come un evento in grado di generare benefici sia per i lavoratori sia per le organizzazioni?

Reddito di base, tutto il mondo ne parla. Esperienze, proposte e sperimentazioni

Il welfare. Modelli e dilemmi della cittadinanza sociale

Manuale di sociologia della famiglia

orientamenti valoriali e stili di intervento a confronto

Immigrazione, salari e Stato sociale

Sistema/Italia. Rapporto 2005-2006 sulle economie e le società locali

**First Published in 1997. Routledge is an imprint of Taylor & Francis, an informa company.**

**La famiglia, la sua organizzazione, le trasformazioni in corso del modello familiare, il suo ruolo nella società contemporanea, i dilemmi delle politiche familiari, cosa dovremo attenderci nel prossimo futuro. Un manuale approfondito e aggiornato, che studia la famiglia in quanto relazione originaria e originale, intrinsecamente differente da tutte le altre relazioni sociali, e ne delinea con completezza storia ed evoluzione.**

**Salute e disuguaglianze in Europa. Processi sociali e meccanismi individuali in azione**

**Le identità del volontariato italiano**

**Servizio sociale e crisi del welfare**

**Il welfare come costruzione socio-politica. Principi, strumenti, pratiche**

**Dilemmi della democrazia e strategie del riformismo**

**La promozione del benessere sociale**

L'evoluzione storica del fenomeno migratorio e le tendenze contemporanee, le cause delle migrazioni e i percorsi d'inserimento nel mercato del lavoro, le politiche migratorie e l'analisi dei costi/benefici per il paese di ingresso e per quello d'origine, in un'ampia ricognizione che tiene conto degli studi e delle ricerche realizzati a livello internazionale.

1534.2.30

Il lavoro importato

I diritti sociali: un percorso filosofico-giuridico

Challenging the Borders of Justice in the Age of Migrations

Cittadinanza e nuove politiche sociali

Diritti e lavoro nell'Italia repubblicana

Qualità della vita e innovazione sociale. Un'alleanza per uscire dalla crisi

Gran parte della produzione letteraria sulla camorra si sofferma sugli aspetti di controllo militare del territorio e sulle attività predatorie nella politica e nell'economia. Meno attenzione viene prestata ai fattori sociali di riproduzione dei gruppi di crimine organizzato. Gli aspetti di mutualità e solidarietà interna alle camorre non hanno mai ricevuto una sistematica e approfondita osservazione. Questa ricerca invece propone l'analisi degli elementi di legittimazione e di consenso dei gruppi di camorra nei territori in cui sono insediati. Il welfare e il suo doppio è un lavoro che si articola attraverso un ricco impianto che ricorre a metodologie quantitative ed etnografiche: un approccio situato al punto di incontro tra sociologia e antropologia nell'analisi delle politiche sociali, che utilizza documenti giudiziari inediti e di difficile reperibilità. Un impegnativo lavoro sul campo in territorio casertano ha permesso infatti di decifrare le forme di assistenza sociale presenti: quelle pubbliche e quelle mafiose. Ne emerge il panorama di un insieme criminale che assicura un'incredibile protezione nei confronti degli affiliati e delle loro famiglie, che concorre con le tutele offerte dal welfare pubblico. I risultati di questo studio mostrano però che è proprio nei territori più condizionati dalla presenza mafiosa che nascono nuove forme di lotta sociale. È qui, infatti - dove le infiltrazioni criminali interessano gli appalti dei servizi di welfare - che sono nate le più innovative azioni sociali in difesa delle categorie più deboli.

Agli albori di una nuova grande trasformazione con l'avvento della rivoluzione tecnologica, la robotica e l'intelligenza artificiale, e nell'epoca delle grandi crisi (economica, ambientale, politica e del lavoro) in tutto il mondo risuona l'eco di una proposta che apre scenari inediti: un reddito di base per tutti. Nell'era del modello unico si dipana l'idea di un diritto economico nuovo, quello di garantire un reddito come uno dei principali diritti umani. Il reddito di base, garantito, universale è ormai divenuta una proposta che comincia ad avere gambe proprie per poter camminare. Dalle esperienze di reddito minimo garantito dei diversi paesi europei fino alle sperimentazioni di un reddito di base incondizionato in giro per il pianeta, il diritto ad un reddito garantito diventa chiave per entrare a pieno titolo e con fiducia nel terzo millennio. Un libro di agile e rapida lettura, scritto da due maggiori esperti italiani, per capire a che punto siamo e che cosa ci possiamo attendere.

problemi e alternative

La riforma del welfare

Quaderni del Master in "Immigrazione, Genere, Modelli Familiari e Strategie di Integrazione", n. 2

la nuova frontiera dei diritti nel tempo della globalizzazione

dieci anni dopo la "Commissione Onofri"

Violenza contro le donne in Italia. Ricerche, orientamenti e buone pratiche

Il welfare. Modelli e dilemmi della cittadinanza sociale *Challenging the Borders of Justice in the Age of Migrations* Springer

Il Quaderno vuole essere uno spazio aperto a quanti portano il proprio contributo all'interno del Master di 1° livello in "Immigrazione, genere, modelli familiari e strategie di integrazione" promosso nell'ambito del Centro Interdipartimentale di Studi di Genere e afferente al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pavia. Master che ogni anno si arricchisce della presenza di studiosi, ricercatori ed operatori che indagano e affrontano, con il loro lavoro, i tanti aspetti del fenomeno delle mobilità umane e che mostrano in ciò particolare sensibilità ai temi di genere. Il Quaderno, nato con l'intenzione di valorizzare e premiare l'impegno dei nostri studenti pubblicando una sintesi dei loro migliori lavori di tesi, si arricchisce quest'anno del contributo di alcuni giovani ricercatori e si apre con un intervento di Laura Balbo e Luigi Manconi che hanno inaugurato, lo scorso anno, la sesta edizione del Master.

Active and Passive LMPs, Domestic Implementation, Current Challenges

l'armonizzazione possibile

questioni etiche, economiche e sociali

The Importance of Listening to Children and Adolescents

Costruire e governare nuove reti

politiche assistenziali e comunicazione pubblica

1520.696

This volume highlights the importance of teaching adults to listen to children and adolescents, illustrating the principles and contexts that define young people's tangible and intangible rights and the difficulties that impede the implementation of children and adolescents' right to be listened to, in line with guidelines linked to national and international policies regarding children and adolescents. It provides examples of how educational research can be used as a resource for the development of educational processes and of educational systems that put listening and participation at the heart of the culture, as instruments of intervention and a possible component of social transformation.

Dal vecchio al nuovo welfare

Making Participation Integral to Education

Ontologia della condizione anziana e tutela dello specifico senile

Rassegna italiana di sociologia

Terzo settore, mondi vitali e capitale sociale

servizi alla persona di fronte all'utenza che cambia

Il volume analizza il ruolo svolto dalle politiche programmatiche di Welfare. Per l'Autore superamento dei limiti e delle contraddizioni implicite nelle concezioni tradizionali è possibile attraverso la realizzazione di una "svolta ontologica", che porti a considerare la condizione anziana come sinergica ad un vero e proprio "sistema di valori" fino ad arrivare a considerarla essa stessa come "valore". La dimensione dell'anziano viene così caratterizzata dal recupero e dalla valorizzazione degli elementi, sia di scenario che di contesto solidale con l'emergere ed il porsi prepotentemente alla ribalta di uno "specifico senile di secondo livello".

Questo libro di circa 400 pagine, ideale per studenti universitari delle Facoltà di Sociologia, è nato inizialmente nel 2004, come progetto Internet di Roberto Di Molfetta, laureato in Comunicazione alla Sapienza, informatico Web e scrittore di opere a tema vario. Il libro presenta monografie di varia ampiezza sui maggiori sociologi della storia della disciplina, dai classici padri come Emile Durkheim o Auguste Comte, fino ai più vicini ai noi Zygmunt Bauman, Anthony Giddens, Franco Ferrarotti, Luciano Gallino. Ogni capitolo è dedicato al pensiero e alla teoria del sociologo trattato, dopo un breve inquadramento storico-biografico. Un'opera nata nel Web e divenuta, grazie all'impegno del fondatore e al contributo di sociologi di varie parti d'Italia, un'autentica mini-enciclopedia di monografie di molti dei sociologi che hanno fatto la storia e la fortuna della sociologia. Un'opera da leggere, da consultare in qualsiasi momento e che rappresenta un'ottima introduzione per approfondire successivamente il discorso scientifico su ogni autore in altri momenti.

European Employment Policies: Key Concepts, Domestic Implementation, Current Challenges

Il welfare e il suo doppio

Giovani e droghe in Calabria. Contiguità e rappresentazioni

La conciliazione famiglia-lavoro nelle piccole e medie imprese. Costruire e governare nuove reti

Criminological Theory

Dilemmi del welfare

1130.266

Una profonda trasformazione politica e sociale ha investito il nostro paese negli ultimi vent'anni. Un cambiamento che non poteva non coinvolgere il mondo dell'associazionismo, la parte più attiva e sensibile della società civile. Impegnate in molteplici attività, le reti associative favoriscono la diffusione della cultura democratica e della solidarietà sociale, rafforzando i legami fra le persone e l'efficacia delle politiche pubbliche. Fino agli anni novanta, la loro azione era strettamente intrecciata con quella di altri attori politici, in primo luogo i partiti. Il crollo che li ha travolti avrebbe dovuto trascinare con sé anche le associazioni; al contrario, ci si è rivolti alla società civile come alla principale risorsa per rinnovare la politica, cooptando gruppi dirigenti e mettendola al centro del dibattito pubblico. In un contesto del tutto nuovo, sono cresciute le responsabilità delle associazioni, indotte ad andare oltre le tradizionali funzioni di «scuola di democrazia», per supplire in modo diverso ad alcuni dei compiti storicamente svolti dai partiti e dalle istituzioni pubbliche. Questo libro, frutto di un lavoro collettivo, ricostruisce la storia della partecipazione associativa in Italia, da Tangentopoli a oggi, considerando in particolare un'area molto ricca di reti associative come quella lombarda. Lo fa con un approccio sociologico, che scava nei pensieri e nei comportamenti dei singoli cittadini impegnati in gruppi, comitati, club, centri sociali, cooperative, movimenti e associazioni. Speciale attenzione è dedicata alle disuguaglianze di genere, alla dimensione religiosa e al rapporto dei volontari con la cultura politica della sinistra. Interviste, sondaggi e osservazioni raccolti nel corso di vent'anni sono usati per delineare il profilo, le differenze e le trasformazioni nel tempo degli attivisti di tutti i settori associativi. Ne emerge una storia unica della partecipazione sociale, e di ciò che ha offerto alla democrazia in Italia.

European Employment Policies

progetti e politiche nelle comunità locali

Un'alleanza per uscire dalla crisi

I dilemmi della immigrazione